



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 114 del 12/09/2025

PORTO DI ANCONA – INTERDIZIONE TEMPORANEA DELLE CORSIE IN USCITA DALL'AREA PORTUALE (ENTRATA STATO) PRESSO IL VARCO DOGANALE DELLA REPUBBLICA IN CONCOMITANZA DEI LAVORI INERENTI L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ATTIGUA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169 di *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31/08/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 6 comma 5 della L. n. 84/94 ss.mm.ii., a mente del quale le Autorità di Sistema Portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotate di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria;

CONSIDERATO che l'art. 8 comma 3 lett. m) della succitata L. n. 84/94 ss.mm.ii. dispone che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale amministra le aree e i beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione e nelle relative norme di attuazione;

VISTO il D.M. 15/03/2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022, recante la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;

VISTO ancora l'art. 6 comma 4 lett. a) della L. n. 84/94 ss. mm. ii., a mente del quale all'Autorità di Sistema Portuale sono conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;

VISTO l'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;



VISTA

la nota del Comune di Ancona 157550 in data 10/09/2025 (assunta al protocollo di questa Autorità con n. 17891 in data 10/09/2025), con la quale si preannuncia la necessità, presso il varco doganale della Repubblica nel porto di Ancona, della chiusura temporanea ad ogni transito delle corsie veicolari in uscita dalla stessa area portuale (entrata Stato), ciò nel periodo dal 15 settembre al 22 settembre c.a. per le esigenze della cantierizzazione finalizzata alla riqualificazione dell'attigua piazza urbana Della Repubblica;

RITENUTO

pertanto, nel perseguimento delle giuste condizioni di tutela della salute e della sicurezza fisica delle persone, di dover emanare il presente provvedimento, ciò a scanso di ogni pregiudizievole interferenza tra la pubblica circolazione viaria ed i suddetti lavori di riqualificazione della piazza Della Repubblica;

VISTA

la nota di questo Ente prot. 17191 in data 30/08/2025, con la quale si preannunciava già la necessità del presente provvedimento alle locali forze di polizia;

VISTI

il Decreto Legislativo 30/05/1992 n.285 recante il “Nuovo Codice della Strada”, di cui in particolare gli artt. 5,6 e 7, nonché le norme del Regolamento di esecuzione del medesimo Decreto;

VISTI

gli atti dell’Ufficio;

SENTITO

al riguardo il Segretario Generale di questa Autorità;

RENDE NOTO CHE:

- nel porto di Ancona, **dalle ore 07,00 del 15 settembre p.v. sino alle ore 19,00 del 22 settembre p.v.**, le corsie stradali in uscita dalla stessa area portuale presso il varco doganale della Repubblica (entrata Stato) saranno interdette, per conto del Comune di Ancona, dall'esecuzione dei lavori inerenti la riqualificazione dell'attigua piazza Della Repubblica;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
ORDINA:**

Art. 1

Dalle ore 07,00 del 15 settembre p.v. sino alle ore 19,00 del 22 settembre p.v.

le corsie stradali in uscita presso il varco doganale della Repubblica nel porto di Ancona (entrata Stato) sono interdette al transito di qualunque veicolo e di ogni persona.

In tale periodo temporale, pertanto, è stabilito – per tutti i veicoli – quale unico percorso in uscita dalla zona del porto storico di Ancona la via Da Chio.



In relazione a quanto sopra, assume eccezione ogni necessità per operazioni di pubblico soccorso e/o di polizia da parte dei competenti organi istituzionali, oltre che per ogni attività strettamente legata ai lavori di cui nelle premesse riportato.

Art. 2

Nel periodo temporale dell'interdizione di cui al precedente articolo, restano in capo all'impresa esecutrice dei lavori a cui la stessa interdizione verde i seguenti obblighi:

- la regolare delimitazione e la segnalazione dei propri spazi di lavoro, conformemente alle disposizioni legislative vigenti di cui, in particolare, si richiamano il D. Lgs. n. 81/2008 così come da ultimo modificato ed integrato, nonché il Codice della Strada ed il relativo Regolamento di esecuzione;
- l'apposizione ed il costante mantenimento della segnaletica stradale provvisoriale – pur in conformità al vigente Codice della Strada ed al relativo Regolamento di esecuzione – funzionale alla deviazione, verso il vicino varco doganale Da Chio, di tutto il traffico viario in uscita dall'area portuale;
- l'assistenza per il tramite di movieri idoneamente formati che sia necessaria in qualunque momento per impedire interferenze tra le attività proprie del cantiere e la locale circolazione viaria pubblica;
- l'attuazione di tutte le misure di prevenzione dei rischi nonché di tutela necessarie per la salute e la sicurezza fisica dei lavoratori per lui operanti a qualunque titolo, oltre che alla massima tutela della pubblica o privata incolumità, conformemente alle vigenti disposizioni legislative – in particolare il D. Lgs. n. 81/2008 ss. mm. ii. – ed agli specifici piani di sicurezza redatti in base alle medesime disposizioni di legge;
- la formazione adeguata dei lavoratori impegnati per proprio conto nell'esecuzione dei lavori di propria competenza, ivi inclusi gli addetti agli approvvigionamenti ovvero gli autotrasportatori;
- lo smantellamento della cantierizzazione nonché la corretta pulizia delle aree interessate dalle lavorazioni di propria competenza non appena queste ultime risultino regolarmente ultimate, comunque entro il periodo indicato al precedente articolo;
- la segnalazione immediata a questa Autorità nonché alla Capitaneria di Porto di Ancona di ogni criticità che, per via dei lavori di propria competenza, ancorché imprevista, venga ravvisata quale potenziale pregiudizio per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori, o per la pubblica o privata incolumità o per le locali attività portuali, sospendendo contestualmente le lavorazioni medesime sino a che la criticità riscontrata non risulti risolta;
- il costante coordinamento, per il tramite del personale preposto alla Direzione dei lavori, in ordine alle eventuali necessità di occupazione di ulteriori spazi per la connessa cantierizzazione oltre a quanto già disciplinato con il presente provvedimento;
- il puntuale rispetto delle vigenti norme e disposizioni istituzionali in materia di sicurezza doganale;
- ogni altro obbligo e dovere posti a suo carico in base alle vigenti disposizioni legislative, di qualunque ordine e grado.



È fatta salva ogni ulteriore e diversa disposizione che, in relazione all'effettiva evoluzione dei lavori in argomento, venga emanata da questa Autorità o da altri soggetti istituzionali competenti.

Art. 3

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito internet di questo Ente, nonché la divulgazione fra i principali soggetti istituzionali ed operatori economici normalmente svolgenti attività o comunque aventi interessi o competenze nello scalo marittimo di Ancona.

Art. 4

I contravventori alla presente ordinanza saranno perseguiti ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione, salvo che il fatto non costituisca reato ovvero integri violazione delle disposizioni di cui al Codice della Strada od al relativo Regolamento di esecuzione.

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Salvatore Minervino)

IL PRESIDENTE

(Ing. Vincenzo Garofalo)